



STATUTO ASSOCIAZIONE OPEN HOUSE

Articolo 1 - DENOMINAZIONE E SEDE

Nello spirito della Costituzione della Repubblica Italiana ed in ossequio a quanto previsto dagli Artt. 36 e seguenti del Codice Civile e dal Decreto legislativo del 3 luglio 2017 n.117, recante “Codice del Terzo Settore”, è costituita un’Associazione che assume la denominazione “OPEN HOUSE”, d’ora in avanti indicata come “Associazione”, che successivamente potrà essere integrata con “OPEN HOUSE Ente del Terzo Settore” o, in breve, “OPEN HOUSE ETS” a seguito dell’iscrizione nel relativo registro.

L’Associazione, per perseguire i propri scopi, potrà acquisire la qualifica di impresa sociale ai sensi del Decreto Legislativo n. 155 del 2006.

L’Associazione ha sede legale a Barrafranca, in Corso Garibaldi, 210.

Per il conseguimento degli scopi istituzionali, l’Associazione potrà operare in Italia ed all’estero, potrà istituire recapiti e temporanee domiciliazioni in ogni luogo, anche presso altre associazioni. Potrà istituire, su delibera del Consiglio Direttivo, uffici, sedi operative, secondarie o rappresentanze altrove.

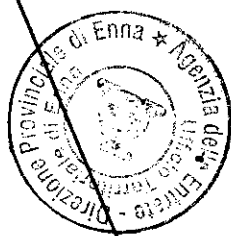
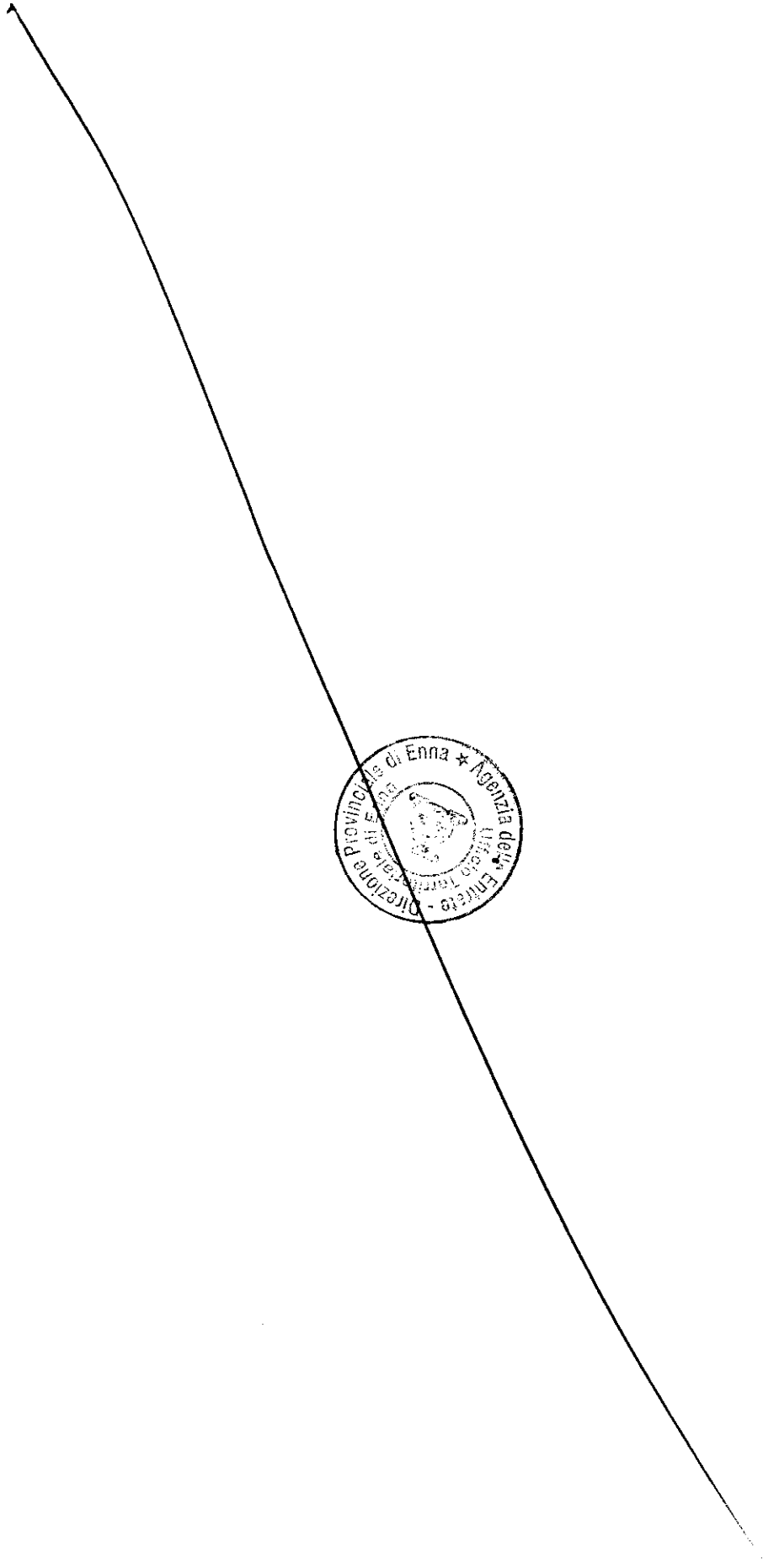
Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma l’obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

Articolo 2 – DISCIPLINA GENERALE

L’Associazione è disciplinata dal presente statuto ed agisce nei limiti della legge e dei principi generali di ordinamento giuridico.

Articolo 3 – OGGETTO SOCIALE E FINALITÀ

L’Associazione non persegue scopi di lucro, è aperta a tutte le persone senza distinzione di nazionalità, di genere, di razza, di lingua, di religione ed è apartitica; esercita attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, secondo quanto previsto dall’Art. 5 del CTS del d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni, a norma dell’Art. 1,



comma 2, lettera b) della legge del 6 giugno 2016 e successive modificazioni, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale il 2 agosto 2017 n. 179.

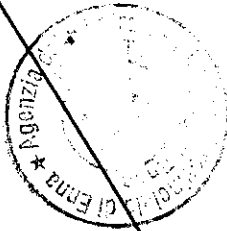
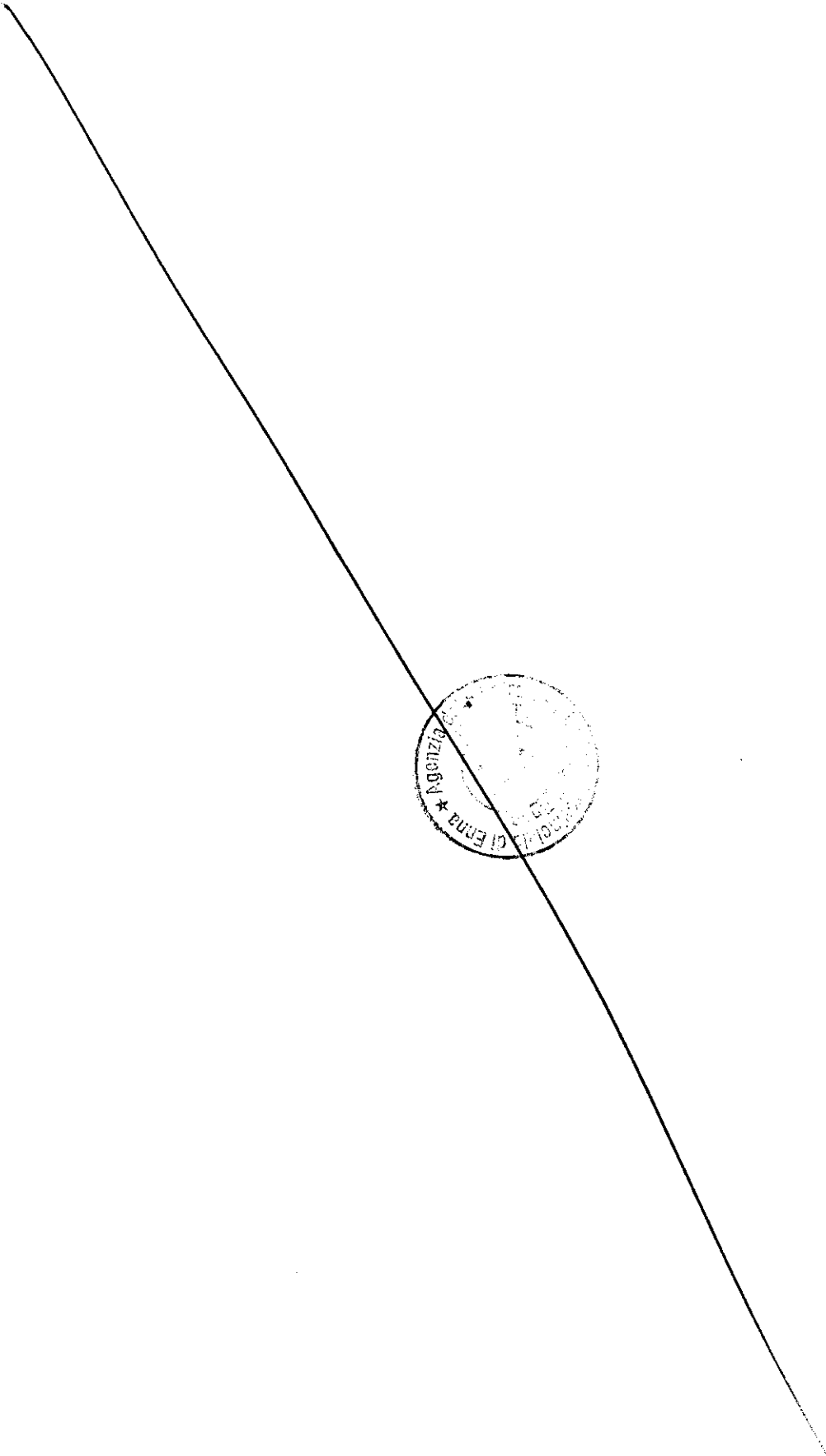
L'Associazione si riserva la facoltà di esercitare attività strumentali di interesse generale e non generale, purché siano secondarie rispetto a quanto previsto dall'Art. 5 del CTS e che siano decise e deliberate dal Consiglio Direttivo.

L'Associazione agisce conformemente al principio di cui all'Art. 11 della Costituzione, contribuisce alla promozione della pace e della giustizia e mira a promuovere relazioni sociali solidali e paritarie tra i popoli, fondate sui principi di interdipendenza e partenariato.

Ha tra le proprie finalità:

1. svolgere attività e iniziative di utilità sociale e di solidarietà a carattere formativo, educativo, professionale nell'ambito di programmi di sviluppo umano, culturale e socio-economico;
2. promuovere realtà economiche auto-sostenibili, gestendo processi che vanno dalla produzione alla vendita nell'ambito delle proprie attività statutarie con il coinvolgimento nelle attività lavorative delle fasce più deboli della società;
3. intrattenere rapporti di collaborazione e cooperazione con soggetti aventi gli stessi scopi;
4. promuovere la formazione e l'integrazione sociale della persona, con particolare attenzione agli ultimi, che vivono in situazioni di disagio sociale, economico ed intellettuale;
5. partecipare, anche in qualità di Socio, in associazioni ed enti aventi finalità analoghe a quelle di codesta Associazione;
6. promuovere la cooperazione con associazioni ed enti aventi le medesime finalità o connessi ai propri e di altri soggetti singoli o associati allo scopo di realizzare gli obiettivi del presente statuto. Il Presidente può altresì stipulare accordi, protocolli e lettere di intenti, per il raggiungimento dei fini statutari. I rapporti con altri soggetti pubblici o privati che aderiranno all'Associazione, saranno regolati dal presente statuto e da eventuali appositi regolamenti e successivi atti.





Articolo 4 - ATTUAZIONE DELLE FINALITÀ

Gli obiettivi di cui all'Articolo 4 del presente statuto, saranno perseguiti dall'Associazione attraverso le seguenti tipologie di attività:

Formazione scolastica e professionale:

a. organizzazione e realizzazione di attività di prevenzione del disagio ed assistenza alle fasce deboli (doposcuola, assistenza ai minori, progetti di formazione per minori a rischio, attività di recupero delle fasce deboli, progetti di formazione per formatori, assistenza e consulenza agli enti territoriali nel campo della prevenzione e dei servizi sociali);

b. progettazione e organizzazione di corsi di formazione, o altre forme di pratiche formative ad indirizzo professionale, indirizzate ai richiedenti nel territorio, privilegiando le fasce deboli;

c. promozione delle risorse umane per favorire l'ingresso e la permanenza nel mondo del lavoro. In quest'ambito è altresì prevista la promozione e l'organizzazione di politiche attive del lavoro, quali tirocini formativi, borse lavoro, stage, etc.;

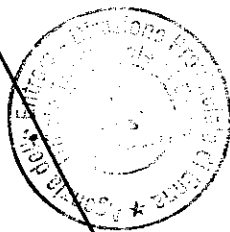
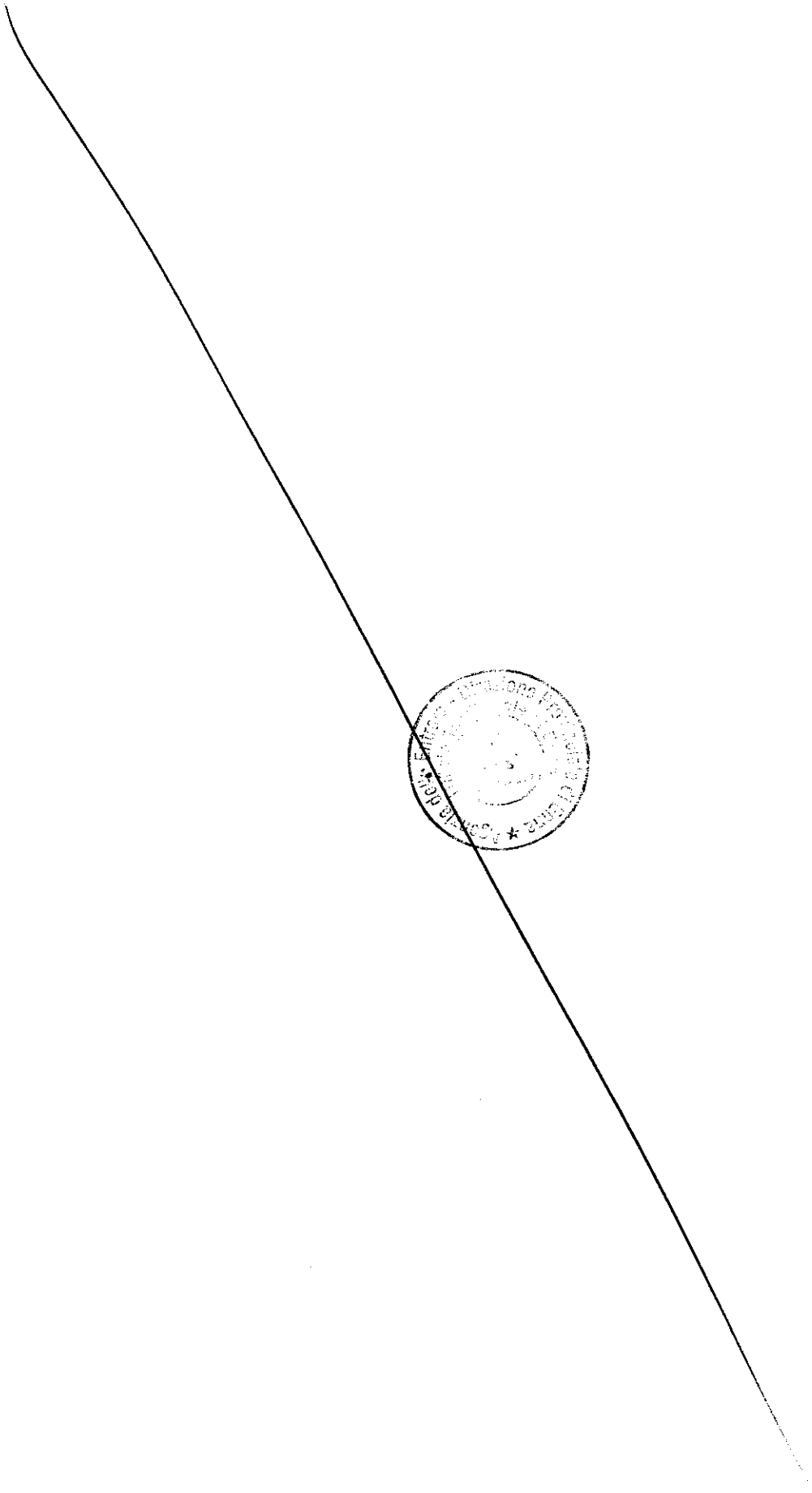
d. sostegno e promozione della cultura imprenditoriale attraverso l'organizzazione di corsi, convegni, incontri con gli studenti, etc.;

e. creazione di collaborazioni con enti di formazione, scolastica, universitaria, istituzioni della formazione superiore e di formazione in generale.

Attività di promozione sociale, turistica, animazione socio-culturale, ricreativa e sostegno di nuove iniziative economiche equo-solidali:

f. Partecipazione a progetti ed idee imprenditoriali, operando una sistematica ricognizione delle iniziative presenti sul territorio; collaborare e supportare gli attori presenti sul territorio (soprattutto gli enti pubblici territoriali), per la formazione, la definizione e la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo del territorio;

g. promozione, organizzazione e gestione di progettualità, attività e iniziative nell'ambito della Legge Regionale 22/86 e della Legge 328/00;



h. promozione di “startup innovative” come società o strutture organizzative che abbiano come oggetto sociale la promozione dell’offerta turistica nazionale attraverso l’uso di tecnologie e lo sviluppo di software originali, in particolare, agendo attraverso la predisposizione di servizi rivolti alle imprese turistiche;

i. creare la possibilità di attivazione del progetto di Servizio Civile e cercare di combattere lo spopolamento, soprattutto giovanile;

j. progettare e realizzare attività ludico-ricreative attraverso la gestione di stabilimenti balneari, creazione di parco divertimenti, di agricoltura sociale, di fattorie sociali e didattiche, attività di ristorazione, gestione di cinematografi, centri culturali, ricreativi, sportivi, teatrali, etc.;

k. sostenere e promuovere la pratica di attività produttive e commerciali (artigianato, agricoltura, alimentari, etc.) con processi che vanno dalla produzione alla vendita dei prodotti;

l. promuovere e gestire strutture turistiche e ricettive;

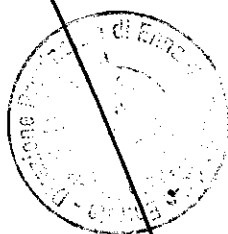
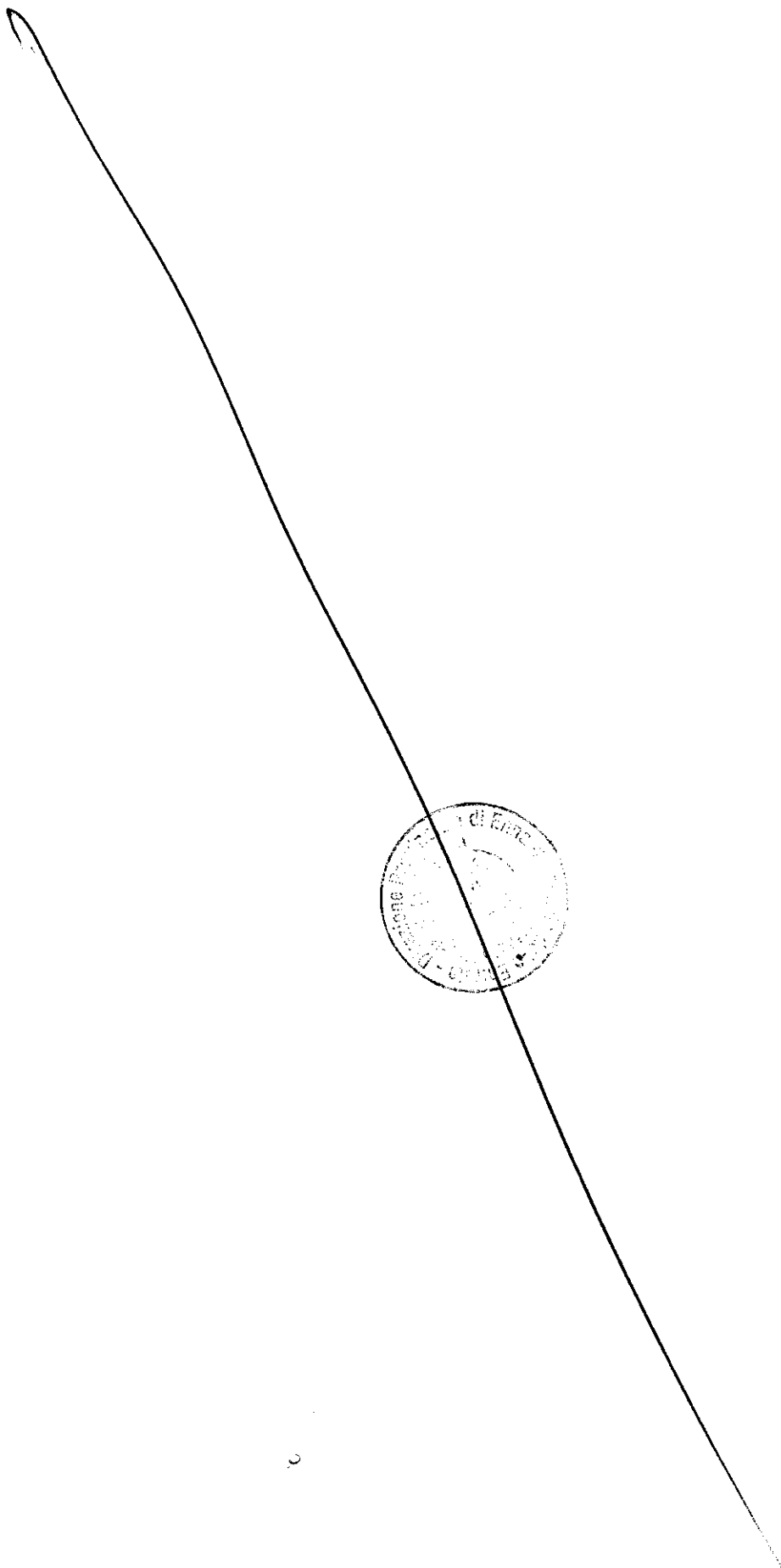
m. realizzazione e promozione di forme di turismo sociale, convegnistico, scolastico e didattico, culturale e religioso, sia passivo che organizzativo, prevedendo servizi di transfer;

n. collaborazione con enti pubblici e/o privati che promuovono il turismo sociale e giovanile, la salvaguardia dell’ambiente e dei beni culturali ed artistici;

o. creazione di attività a tutela e valorizzazione di beni e luoghi di interesse storico, paesaggistico e culturale, rivisitate in chiave moderna, per far conoscere le tradizioni, attraverso la realizzazione dei veicoli appropriati, come musei multimediali (es: arti & mestieri), aste di beneficenza, sfilate di moda, cene di beneficenza, in collaborazione con le scuole ed istituti, quali artistico e belle arti, alberghiero, professionale, etc.;

p. creare cooperativa di servizi (pulizia, cura del verde, assistenza domiciliare, baby sitter, doposcuola, professionali vari) con prestazione di servizi, soprattutto in via sussidiaria;

q. promozione e organizzazione di attività editoriali, come pubblicazioni, giornali, riviste etc. in coerenza con gli obiettivi statutari;



r. promuovere e facilitare la gestione degli alloggi per studenti, lavoratori e persone provenienti da fuori il territorio locale, al fine di favorire la loro integrazione e il loro benessere all'interno della comunità scolastica, universitaria, formazione superiore, lavorativa e cittadina, con il proposito di:

1. Organizzare e gestire servizi di assistenza agli studenti e alle persone che cercano alloggio;
2. Offrire consulenza e supporto nella ricerca di alloggi, nonché nella gestione degli stessi;
3. Promuovere iniziative volte a migliorare la qualità della vita dei pendolari, studenti, lavoratori

e in generale, delle persone provenienti da fuori il territorio locale.

s. Organizzazione di eventi (event planner): compleanni, battesimi, lauree, etc.;

t. appoggio alle missioni diocesane e del Seminario con progetti, eventi appositamente creati, programmi di collaborazione, ricerca di risorse economiche, etc.;

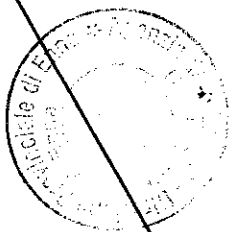
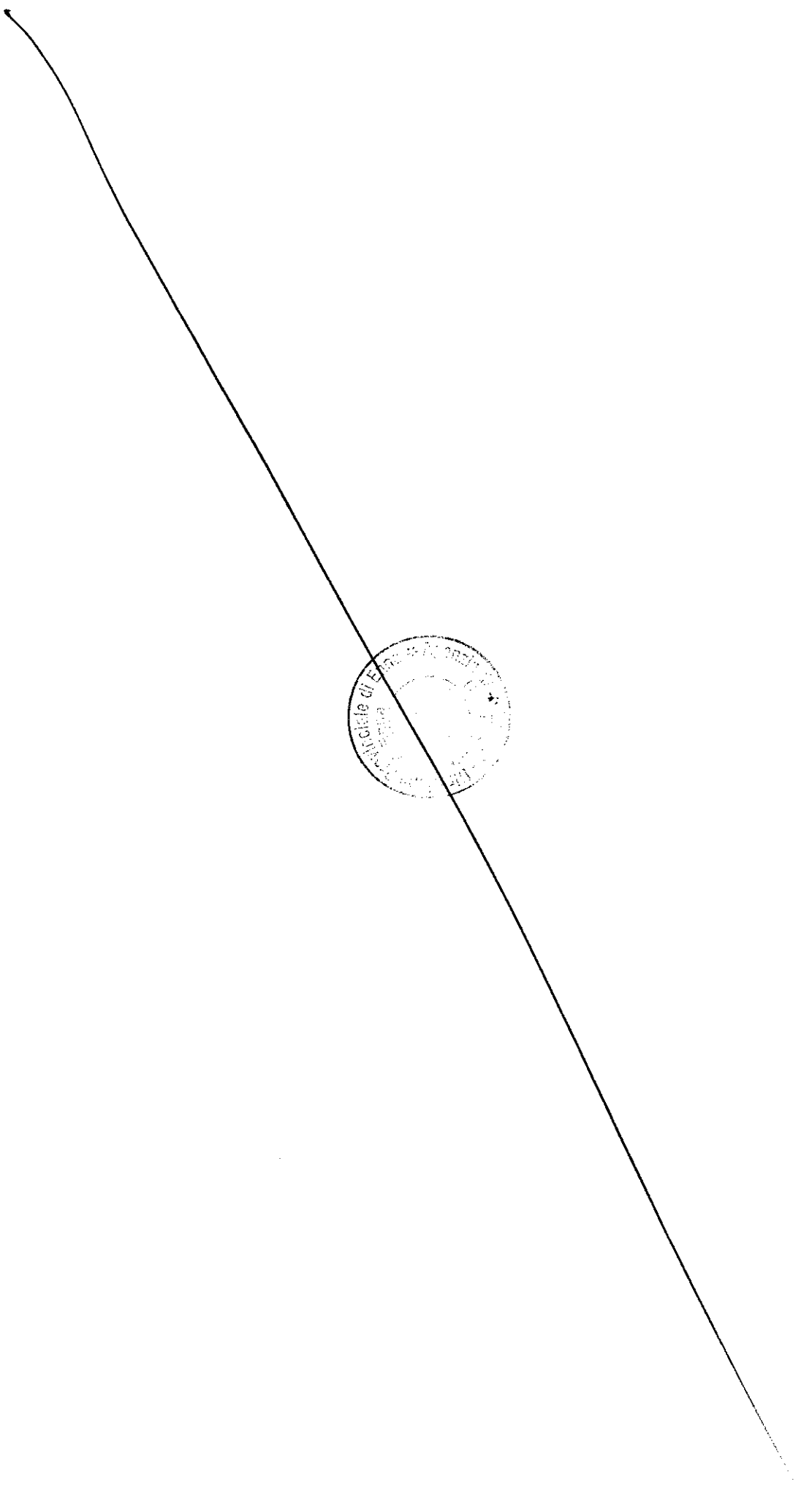
u. promozione, organizzazione e valorizzazione delle attività di volontariato; coinvolgimento di altri enti, come la Caritas cittadina, per la creazione e la collaborazione di un centro ascolto, studio bisogni, distribuzione beni materiali, coinvolgendo studenti scolari e universitari.

v. promozione di attività educative per bambini, adolescenti e giovani che mantengano la centralità della persona e ne curino il suo sviluppo integrale;

w. attivazione di interventi specifici di tipo psicologico, socio-sanitario e riabilitativo, attraverso l'attivazione di un servizio poliambulatoriale e infermieristico, fruibile da tutta la comunità;

x. sensibilizzazione contro la violenza in tutte le sue forme, con particolare attenzione alle donne;

y. promozione e organizzazione, anche attraverso gruppi, di attività artistiche di qualsiasi genere (teatrali, cinematografiche, musicali, arti figurative, etc.), di attività di socializzazione (cineforum, videoteca, ludoteca, conferenze, incontri, etc...) e di attività ricreative (GREst, animazione dei quartieri, gruppi giovanili, organizzazione di dibattiti, tavole rotonde, seminari, mostre, convegni, congressi, cineforum, centri di documentazione; pubblicazione di libri e di bollettini; produzione di audio-visivi; organizzazione di proiezioni e di trasmissioni radio-televisive e telematiche), comprensione di tematiche di interesse comune (ecologia, ricicli, etc...);



- z. organizzazione e gestione di attività sportive e partecipazione a manifestazioni analoghe;
- aa. centro diurno fasce a rischio attraverso la creazione di appositi laboratori;
- bb. servizi di trasferimento, correlati agli obiettivi riportati nel presente statuto;
- cc. riqualificazione di beni inutilizzati e accettazione di donazioni o liberalità (beni mobili, immobili, etc...) da parte di altri soggetti, per la realizzazione degli scopi sociali;

Attività di accoglienza in tutte le sue forme, atta a promuovere la cultura e la difesa della vita:

dd. Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti, con servizi di accoglienza tramite gestione diretta o in convenzione di strutture con enti pubblici e/o soggetti privati, centri di prima accoglienza per adulti (CPA), centri di accoglienza straordinaria (CAS), centri di accoglienza per MSNA (Minori stranieri non accompagnati), comunità Alloggio, comunità protette per donne, etc.;

ee. gestione di case famiglia per minori, intese come comunità educative che richiamano in tutto e per tutto il modello di famiglia naturale, con l'idea di "dare una famiglia a chi non ce l'ha" e di rispondere alla necessità essenziale e profonda di chi viene accolto: il bisogno di sentirsi amati e stimati da qualcuno con cui instaurare una relazione significativa;

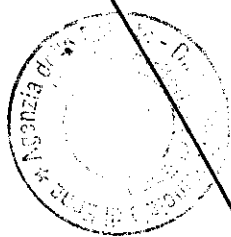
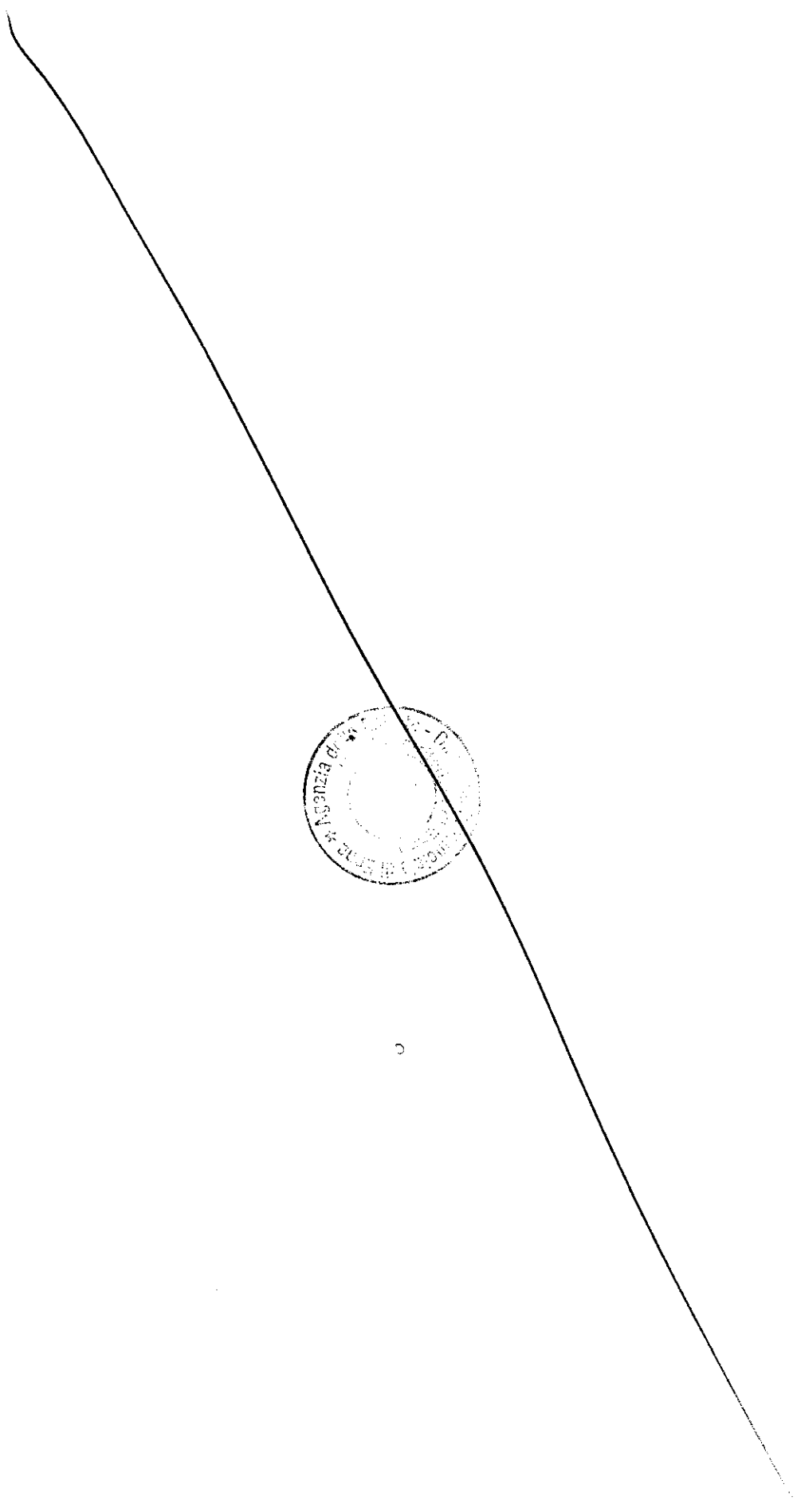
ff. realizzazione e promozione delle attività finalizzate all'integrazione sociale degli stranieri, ai sensi dell'Art. 42 del Testo Unico sull'immigrazione (D.L. n. 286 del 1998);

gg. gestione di strutture residenziali finalizzate alla cura, all'assistenza medica e all'attenzione verso gli anziani, quali case di riposo e RSA e prestazioni socio-sanitarie in genere.

Articolo 5 - FINALITÀ INTERNE

L'Associazione intende costituire uno spazio di aggregazione, di progettazione comune e di partecipazione democratica per quanti si riconoscono nelle finalità del presente statuto.

L'Associazione, al fine di potenziare e qualificare la propria attività, fornisce servizi ai propri soci e a terzi che ne facciano richiesta, in via sussidiaria e meramente strumentale, per il concreto conseguimento delle finalità istituzionali dell'Associazione. In particolare l'Associazione si impegna a:



1. coordinare le attività e promuovere la comunicazione tra i Soci;
2. curare la formazione permanente dei Soci rispetto alle finalità statutarie;
3. favorire l'autonomia e la creatività dei gruppi.

Articolo 6 – PATRIMONIO E MEZZI FINANZIARI

Ai fini del riconoscimento della personalità giuridica e per lo svolgimento delle attività associative, è stabilito un patrimonio iniziale che ammonta ad euro trecento/00 (300,00 €), composto da sei quote da € 50,00 ognuna.

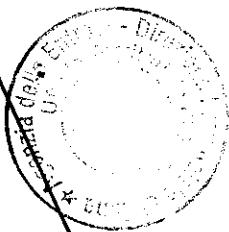
I mezzi finanziari sono costituiti dalle quote associative, dai contributi di enti ed associazioni, da lasciti, donazioni e liberalità, dai proventi derivanti dalle attività organizzate, dai beni mobili ed immobili di proprietà. Gli eventuali utili di gestione debbono essere reinvestiti per finalità istituzionali. Il patrimonio degli enti del Terzo Settore, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria.

Ai fini di cui sopra, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo. (Art. 8 CTS).

Articolo 7 – SOCI DELL'ASSOCIAZIONE

É prevista la suddivisione dei Soci nelle seguenti categorie:

- Soci fondatori dell'Associazione, ovvero le persone fisiche che hanno partecipato alla fondazione della stessa tramite Atto Costitutivo.
- Soci ordinari, ammessi secondo le disposizioni statutarie, sono sia persone fisiche che giuridiche di natura associativa, i quali si obbligano a condividere le finalità ed i principi ispiratori del presente statuto, e si impegnano a collaborare alla loro realizzazione attraverso le strutture associative dell'ente.
- Soci sovventori e Soci volontari, quali collaboratori, animatori e sostenitori.



I Soci fondatori e i Soci ordinari hanno diritto di voto in Assemblea, mentre i Soci sovventori e volontari non hanno diritto di voto.

I Soci si impegnano a sostenere l'Associazione, a contribuire economicamente al suo sostentamento per svolgere attività attinenti al presente statuto. Le quote o il contributo associativo sono intrasmissibili.

Articolo 8 - CRITERI DI AMMISSIONE

La domanda di Socio è presentata al Consiglio Direttivo che delibererà in merito.

L'ammissione obbliga tutti i Soci all'osservanza del presente statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni assunte dai competenti organi sociali dell'Associazione e al pagamento delle quote sociali.

Articolo 9 - CRITERI DI ESCLUSIONE

Ogni Socio è libero di recedere dall'Associazione, con comunicazione scritta al Consiglio Direttivo.

L'Assemblea dei Soci può dichiarare decaduto il Socio che cessa di svolgere le attività specifiche dell'Associazione o se non è in regola con il versamento delle quote associative.

L'esclusione di un Socio nel caso si ravvisi un comportamento in contrasto con le finalità dell'Associazione, avviene con delibera dell'Assemblea dei Soci. La delibera di esclusione non potrà essere impugnata in nessun modo.

Il recedente, decaduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

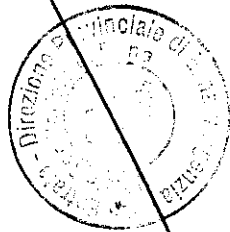
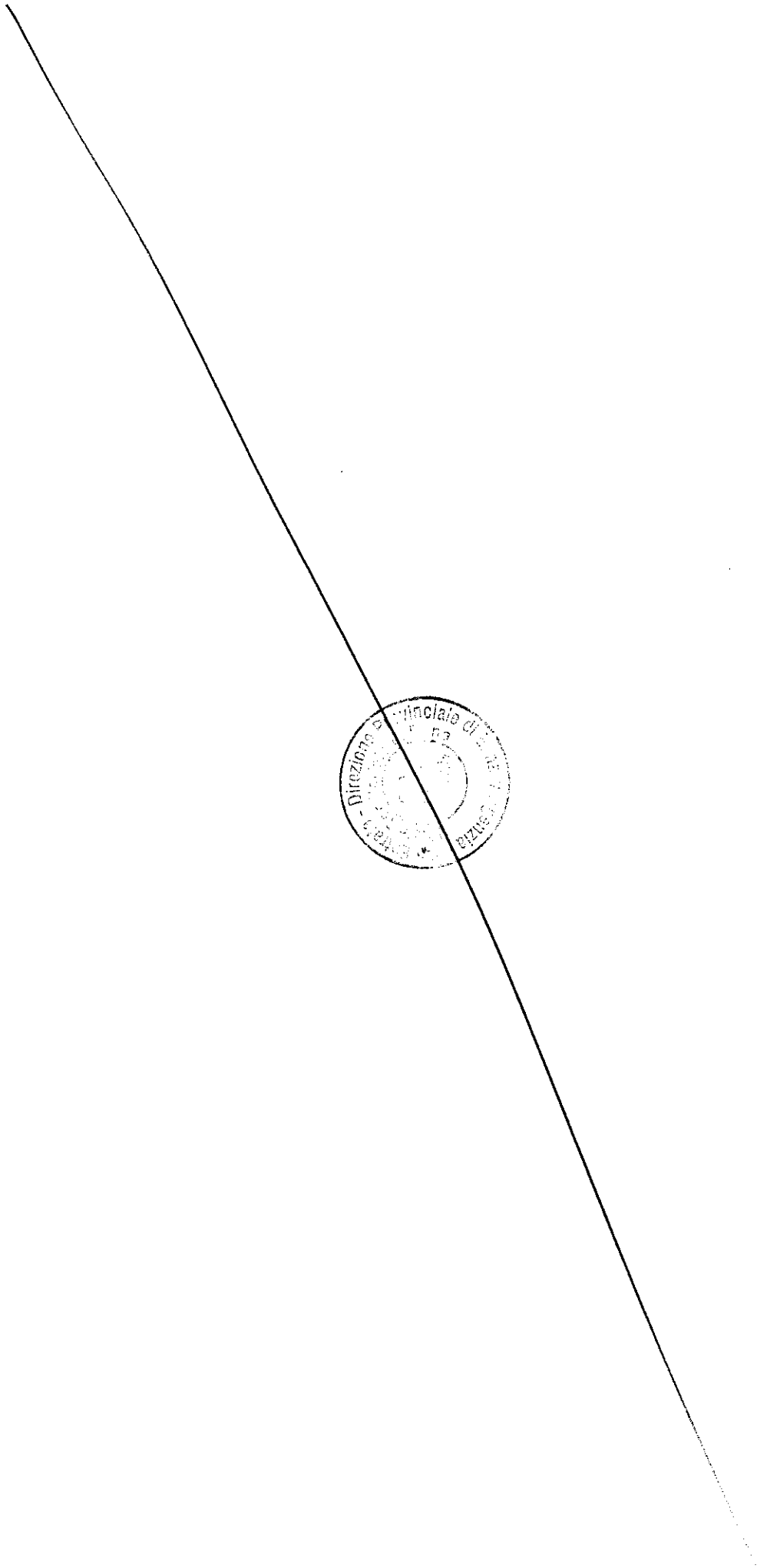
Articolo 10 - STRUTTURE OPERATIVE DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione opera attraverso la propria sede legale e operativa di Barrafranca ed altre sedi operative e presidi territoriali, in Italia ed all'estero, formati da soci o cooperanti, previa autorizzazione del Comitato Esecutivo.

Articolo 11 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono Organi Sociali dell'Associazione:

- 1) l'Assemblea dei Soci;
- 2) il Consiglio Direttivo;



3) il Presidente

4) il Revisore

Articolo 12 - L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei Soci è l'organo supremo dell'Associazione.

L'Assemblea dei Soci, regolarmente convocata e costituita, rappresenta la totalità dei Soci e le sue delibere, prese in conformità del presente statuto e dei Regolamenti interni, obbligano tutti i Soci anche assenti o dissenzienti.

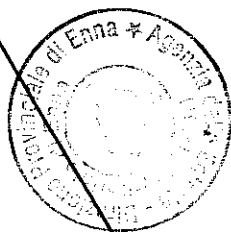
Partecipano all'Assemblea dei Soci ordinaria e straordinaria, con diritto di voto:

- A. i Soci in regola col versamento delle quote associative;
- B. i membri del Comitato Esecutivo, senza diritto di voto se non Soci;
- C. il Revisore, senza diritto di voto se non Socio.

La delega per il voto può essere data soltanto ad un altro Socio, che non potrà esprimere più di un voto oltre il proprio.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci è convocata almeno una volta all'anno dal Presidente, che la presiede, o da chi ne fa le veci, entro sei mesi dalla chiusura del precedente esercizio finanziario, mediante comunicazione scritta inviata ai Soci almeno trenta giorni prima della data di riunione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o posta elettronica tracciabile ovvero altro mezzo a questi equipollente. Spetta all'Assemblea Ordinaria dei Soci:

- A. eleggere tra i Soci fondatori il Presidente, eleggere tra i Soci fondatori o ordinari il vice presidente, eleggere il Tesoriere e i membri Consiglieri del Comitato Esecutivo che possono essere anche esterni all'Associazione.
- B. definire le scelte programmatiche e i piani annuali dell'Associazione;
- C. approvare i bilanci annuali preventivi e consuntivi.



L'Assemblea Straordinaria dei Soci è convocata dal Presidente, che la presiede, o da chi ne fa le veci, mediante comunicazione scritta inviata ai Soci almeno sette giorni prima della data di riunione, a mezzo posta elettronica o altri sistemi di comune utilizzo (sms, messaggi, chat, etc...);

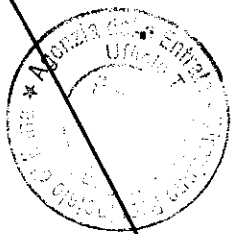
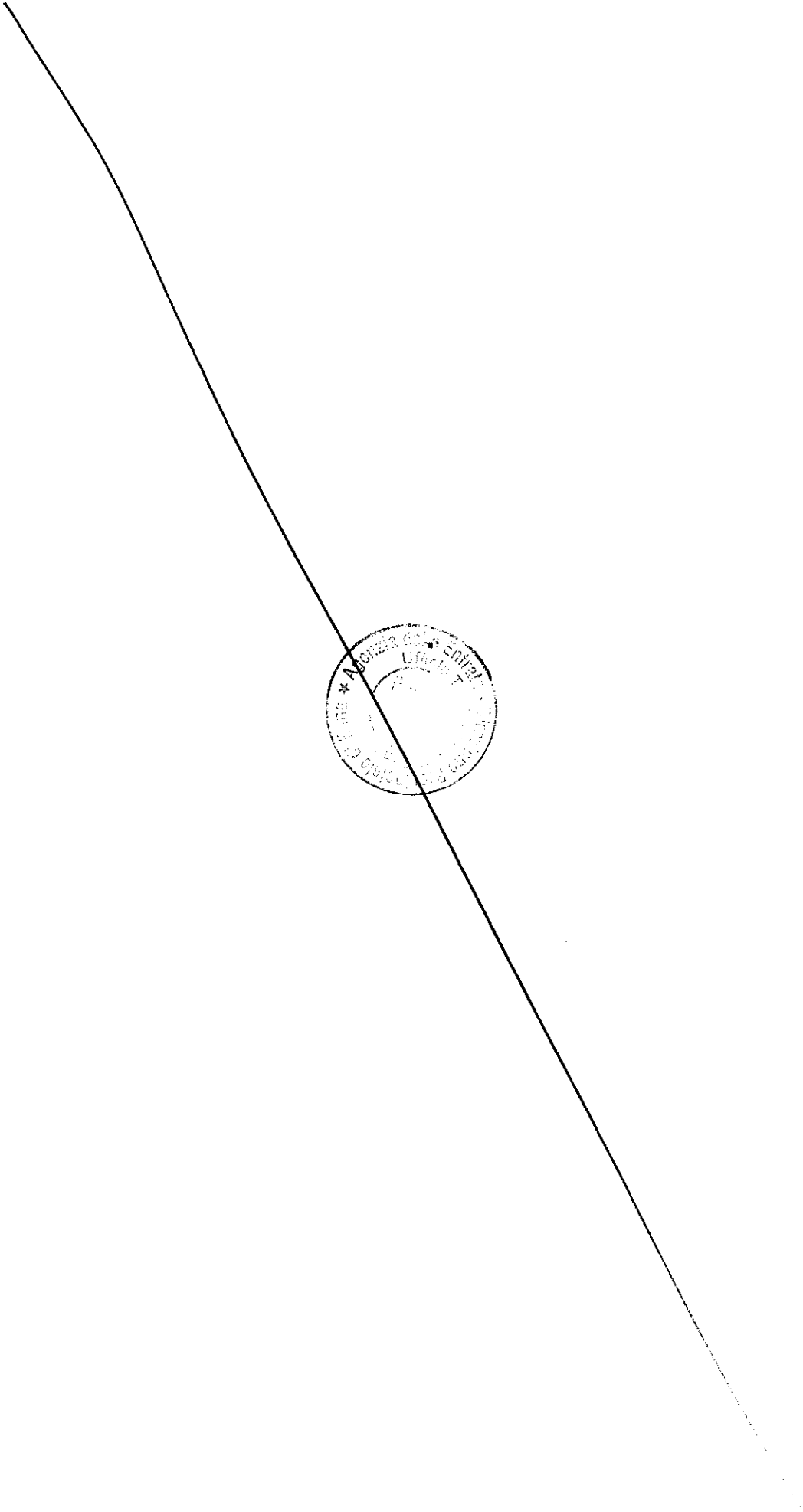
- A. per procedere alle modifiche statutarie;
- B. per avvenute dimissioni della maggioranza dei membri eletti del Comitato Esecutivo;
- C. per deliberare lo scioglimento dell'Associazione, la nomina dei liquidatori e la devoluzione del patrimonio sociale;
- D. per poter nominare il Revisore, anche al di fuori dei Soci;
- E. per dare comunicazione ed indirizzi al comitato esecutivo;
- F. per tutte le esigenze di carattere ordinario e straordinario che si verificano.

Le delibere in sede ordinaria sono valide qualunque sia il numero dei Soci presenti e sono prese a maggioranza semplice dei voti validi; in sede straordinaria le delibere sono valide con la presenza di almeno la metà degli aventi diritto al voto e sono prese a maggioranza semplice dei voti validi o con la maggioranza dei tre quarti dei Soci per quanto riguarda lo scioglimento dell'Associazione, la nomina dei liquidatori e la devoluzione del patrimonio sociale.

Articolo 13 - IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE

Il Presidente dell'Associazione:

- 1- è eletto dall'Assemblea dei Soci fra i Soci fondatori, dura in carica cinque anni e può essere rieletto;
- 2- ha la firma sociale e la legale rappresentanza dell'Associazione a tutti gli effetti per l'ordinaria e straordinaria amministrazione. Egli può accendere od estinguere conti bancari in Italia e all'estero;
- 3- può assumere e licenziare personale a seconda delle esigenze dell'Associazione.
- 4- firma protocolli, accordi e simili per il raggiungimento degli scopi e delle finalità della Associazione;
- 5- convoca e presiede l'Assemblea dei Soci e il Comitato Esecutivo;



6- può nominare un segretario di supporto tra i Soci per le proprie attività che può partecipare all'Assemblea dei Soci ed al comitato esecutivo curando anche la redazione dei singoli verbali;

7- può incaricare una persona esterna per il coordinamento, la direzione di tutte le attività esecutive della Associazione.

Il Presidente, in caso di impedimento e di assenza, è sostituito dal Vicepresidente.

Il Presidente inoltre, anche su proposta del Comitato Esecutivo, può delegare al Vicepresidente parte delle proprie competenze.

Articolo 14 – REVISORE

L'Assemblea dei Soci può nominare un Revisore. Il Revisore deve essere iscritto al Registro dei Revisori contabili.

Spetta al Revisore vigilare sulla gestione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Associazione, esaminare il bilancio consuntivo e preventivo, controllare le scritture contabili.

Il Revisore deve essere invitato a partecipare alle riunioni dell'Assemblea dei Soci, e può essere invitato alle sedute del Comitato Esecutivo.

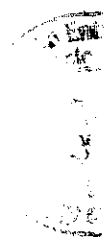
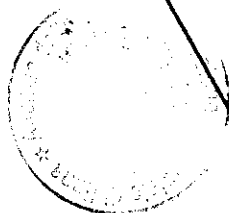
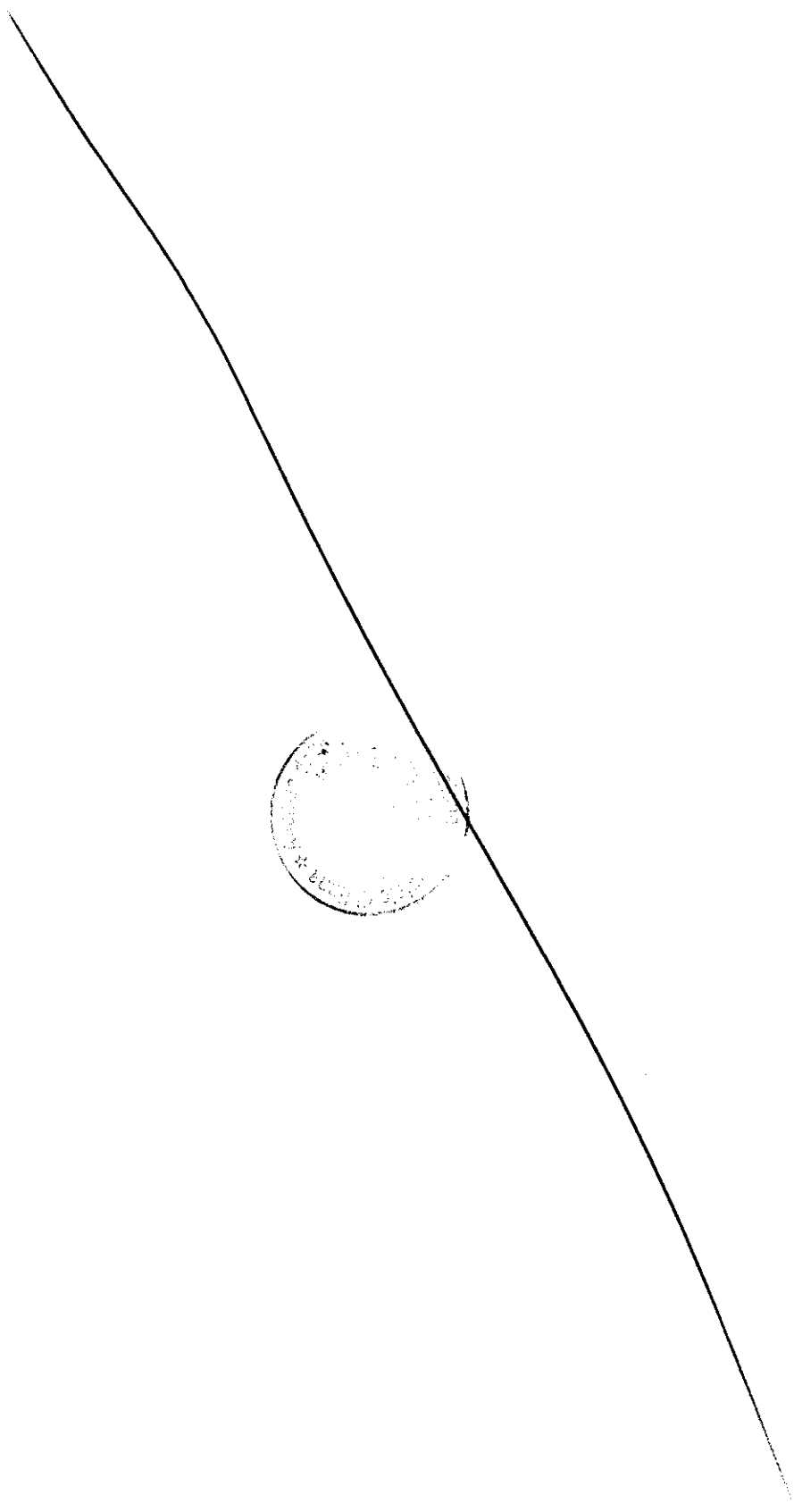
Articolo 15 - ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio finanziario dell'Associazione decorre dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio, il Presidente dell'Associazione predispone il bilancio consuntivo e quello preventivo dell'anno successivo, da sottoporre all'eventuale esame del Revisore e all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

Articolo 16 – SCIOGLIMENTO

In caso di estinzione o scioglimento, l'Assemblea Straordinaria dei Soci procederà secondo quanto prescritto dal presente Atto Costitutivo; i beni che residueranno dalla liquidazione, saranno devoluti, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, CTS, e salva diversa destinazione



imposta dalla legge, a un ente del Terzo Settore secondo le indicazioni dell'Assemblea dei Soci dell'Associazione o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale. (Art. 9 CTS).

Articolo 17 – REGOLAMENTI

1. L'organizzazione e l'attività dell'Associazione possono essere disciplinate da Regolamenti.
2. I Regolamenti e le relative modifiche sono deliberati dal Comitato Esecutivo e ratificati dall'Assemblea dei Soci.

Articolo 18 – DURATA

La durata dell'Associazione è illimitata e potrà essere cambiata dall'Assemblea Straordinaria secondo le regole statutarie.

Articolo 19 – LIBRI SOCIALI E BILANCIO

Gli enti del Terzo Settore devono redigere il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, e dalla relazione di missione o in alternativa, nei casi previsti, può essere redatto nella forma del rendiconto per cassa (Art.13 CTS).

Oltre le scritture prescritte negli articoli 13, 14 e 17, comma 1, gli ETS devono tenere:

- a) il libro degli associati o aderenti;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo, e di eventuali altri organi sociali. (Art. 15 CTS)

Articolo 20 – NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dall'Atto Costitutivo e dal presente statuto valgono le disposizioni di legge.



AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO TERRITORIALE DI ENNA

RE.TO IL 30/01/2025 AL N. 133 SERIE 3

ESATTE 209 40 (EURO DUECENTO/00

) di cui per IPOTECA €

CATASTO €

**agenzia
entrate**

L'ADDETTO AL SERVIZIO

Silvestro Racenglia

Firma su delega del Direttore Provinciale

